

Il mattone Usa ridà un po' di fiducia

Piazza Affari allunga il passo in controtendenza agli altri principali listini del Vecchio Continente. Certo, dopo un'apertura contraddistinta dalle prese di beneficio, tutti i mercati europei hanno quasi azzerato le perdite in scia al recupero di Wall Street, spinta dal dato sulla compravendita di case Usa migliore delle attese. Ma Milano, complice una maggiore volatilità dei corsi, ha battuto in termini di performance le altre Borse con l'indice Ftse Mib che ha archiviato la seduta in rialzo dello 0,25 per cento.

Tra le singole blue chip, spicca Unicredit che ha chiuso in progresso dell'3,25% a 2,22 euro dopo la pubblicazione di conti trimestrali migliori delle stime. L'istituto, infatti, ha chiuso il secondo quarter dell'anno con un utile netto di 447 milioni, contro i 434 milioni attesi dagli analisti. E tra i bancari positivo anche Intesa Sanpaolo (+0,1% a 2,63) che ieri ha annunciato l'accordo per la cessione a Bnp Paribas del 50% di Findomestic.

Denaro anche su Snam Rete Gas (+1,55%) e Telecom Italia (+1,55%). Italcementi (+1,26%) ha beneficiato di un report positivo di Deutsche Bank che ha alzato il giudizio sul titolo dal sell a hold con un target alzato da 7 a 8,5 euro. In progresso poi Ansaldo Sts (+0,71%), forte di un nuovo contratto da 24,7 milioni di dollari. Unipol (+0,68%) è stata invece spinta dalla speculazione dopo le indiscrezioni, peraltro smentite dalla società, di una possibile cessione di Ugf Banca al Banco Santander. Fiat ha guadagnato lo 0,48% grazie so-

prattutto ai dati sulle immatricolazioni in Italia (+11,1% per il Lingotto a luglio) e quelle in Germania (+95%). Bene, infine, anche Atlantia che nel primo semestre ha registrato sulla sua rete autostradale un volume di traffico in calo del 2,4 per cento. Tuttavia, gli effetti della riduzione del traffico risultano parzialmente attenuati dall'applicazione degli incrementi tariffari dal 1° maggio. E l'utile è salito del 5,1% a 385,7 milioni di euro sul 2008.

In lettera invece Fondiaria Sai (-5,06%) dopo la diffusione dei conti semestrali che hanno riportato utili in discesa a 32,4 milioni di euro contro i 261,3 milioni dello scorso anno e gli 89 milioni delle attese. Prese di beneficio poi su Prysmian (-2,65%) che nella seduta precedente si era mossa al rialzo dopo i conti migliori delle stime.

Fra i titoli a minore capitalizzazione, Tiscali ha messo a segno un rialzo del 3,69% in scia all'ipotesi che sia allo studio un'operazione con Chl (+14,58%), leader dell'e-commerce italiano. Pesante flessione invece per Mariella Burani (-8,62%) che paga la notizia riportata dal quotidiano *La Repubblica* dell'apertura di un'indagine per agiotaggio e falso in bilancio. La società, in una nota, ha tuttavia negato di essere parte nel procedimento penale citato dall'articolo.

Sul fronte valutario, il cambio tra euro e dollaro è rimasto in area 1,44. Una situazione che ha favorito una contrazione del prezzo del petrolio Wti, tornato al Nymex di New York testare i 71 dollari per barile.

